

Presentazione

È con soddisfazione che presentiamo il numero speciale della rivista “STORIA E” dell’Intendenza Scolastica Italiana dedicato al bicentenario della sollevazione di Andreas Hofer nel 1809.

La rivista, curata dal *Lab*doc storia/Geschichte* e diretta dalla dirigente scolastica e storica Milena Cossetto, fin dalla sua nascita nel 2003 si è data l’obiettivo di far avvicinare le scuole (alunni e alunne, insegnanti, genitori e quindi la popolazione adulta di lingua italiana) ad una storia del territorio tra le valli dell’Inn e dell’Adige, decisa a liberarsi dalle gabbie degli opposti nazionalismi, alla ricerca di uno sguardo capace di “prendere con sé il punto

di vista dell’altro” e “con – prendere”, quindi, sofferenze, sensibilità, immaginario e mitizzazioni, che tanto segno hanno lasciato e lasciano nella cultura e nella vita quotidiana delle popolazioni dei tre gruppi linguistici.

Per realizzare questo obiettivo sono necessarie, però, alcune condizioni: un approccio “scientifico, aperto e di ricerca” alla scrittura della storia; una valorizzazione dei diversi “linguaggi della memoria” attraverso documenti e testimonianze relativi agli aspetti istituzionali, politici, economici, sociali, diplomatici e militari, mettendo in primo piano anche tutti quegli elementi capaci di documentare la “ricezione” e la “mitizzazione” popolare, autentica o indotta, di vicende e personaggi (letteratura, saghe popolari, arte e arti minori, canzoni e ballate ecc.).

La figura di Andreas Hofer e la sollevazione tirolese del 1809 in questa prospettiva sono un terreno ricchissimo per gli storici e per la ricerca storiografica.

È proprio questo delicato e minuzioso lavoro che i due autori, Alessandra Zendron e Christoph



1. Stampa antitirolese. Incisione colorata, Norimberga 1810. Era accompagnata dalla scritta: “*Insorgenti tirolesi . Il fanatismo non aveva presa solo sugli uomini, ma aveva trasformato donne dolci e tranquille in furie sanguinarie. Le tirolesi presero i fucili attesero dietro le rocce i loro nemici e combatterono fra le file stesse degli insorti*”. Le guerre contro Napoleone decretarono la nascita della propaganda di guerra. Grafiche a grande tiratura rappresentarono da una parte e dall’altra la crudeltà e la mancanza di umanità del nemico e l’esaltazione dei valori della propria parte.

Hartung von Hartungen, ci offrono in queste ricchissime pagine di “storia al plurale”, nelle quali micro e macro storia si intrecciano e ci permettono di collocare nel contesto europeo i due secoli di interpretazioni storiografiche che hanno consegnato a noi e alle nuove generazioni quegli eventi, che colorano la “mappa complessa” della storia, fatta di processi di trasformazione e/o di permanenze di lunga durata.

In un’epoca in cui i “confini nazionali” sono sempre più spazi di passaggio e di incontro, dove le diversità sono l’*humus* dello sviluppo culturale, economico e sociale, dove la complessità è

il paradigma non solo delle difficoltà, ma anche dei processi di trasformazione e di sviluppo, l’arte di insegnare e di apprendere la storia nella/della nostra realtà racchiude in sé la possibilità di far crescere i giovani in autonomia, nella consapevolezza democratica, nel rispetto degli altri e con la curiosità dell’incontro e della scoperta, ingredienti fondamentali per una nuova cultura del dialogo e della collaborazione.

È sicuramente un’occasione in più per riconoscere l’attualità del “fare storia a scuola”, cogliendone le diverse sfaccettature (“storia immaginata”, “ricostruita”, “riveduta”, “usata” in modi ed in epoche diverse), cercando di svelare le forme in cui si è costruito un “mito” di Andreas Hofer, capo della sollevazione antinapoleonica e antibavarese, che ha combattuto contro il “nuovo-antico regime”, in nome di antiche autonomie feudali e di profondi sentimenti religiosi.

Un sentito ringraziamento per la professionalità, competenza, equilibrio e passione va agli storici e ricercatori Alessandra Zendron e Christoph Hartung von Hartungen per il lavoro che qui presentiamo e alla direzione, redazione e ai collaboratori di “STORIA E” che hanno curato l’organizzazione, la pubblicazione e la stampa di questo numero speciale.

**Il Vicepresidente della Giunta Provinciale
e Assessore alla cultura e scuola in lingua italiana**
Dott. Christian Tommasini

Il Soprintendente Scolastico Sostituto
Dott. Claudio Vidoni